

DOCENTE : ALESSANDRA PERETTI

MATERIA : LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

La classe è composta da 26 alunni e mi è stata assegnata quest'anno per la prima volta. La situazione di partenza è risultata molto problematica perché nel corso dei 5 anni si sono avvicendati 5 insegnanti di Inglese con le conseguenze che si possono immaginare. Quindi ho cercato di lavorare sugli argomenti sia di microlingua che di civiltà dando molto spesso spiegazioni di grammatica che si presupponeva fossero già state imparate. Ho incontrato grosse difficoltà perché oltretutto la maggioranza della classe non ha lavorato sufficientemente per risolvere le carenze pregresse. Nel corso dell'anno piano piano i ragazzi hanno cominciato a lavorare e a comprendere e accettare le mie valutazioni e correzioni che hanno dovuto tenere conto della disastrosa situazione di partenza. Sin dall'inizio ho somministrato prove scritte uguali alla terza prova scritta e ho avuto la soddisfazione di vedere alcuni studenti migliorare in modo costante. Alla conclusione dell'anno scolastico la situazione risulta come sempre variegata: un piccolo gruppo ha raggiunto un buon livello sia nella produzione scritta che nella esposizione orale, un altro gruppo è riuscito a ottenere un livello sufficiente mentre un gruppo più piccolo presenta ancora difficoltà soprattutto nella produzione scritta. E' comunque importante ricordare nella valutazione che questi ragazzi hanno avuto un insegnamento molto carente e frammentario. Nel corso dell'anno sono state effettuate 5 verifiche scritte, tre simulazioni di terza prova e una discreta quantità di tempo è stata impiegata nella comprensione degli errori fatti e nel rifare le prove una volta corrette. Per quanto riguarda la esposizione orale due terzi del tempo sono stati impiegati nella lettura, traduzione, analisi testuale degli argomenti di microlingua mentre un terzo è stato dedicato agli argomenti di civiltà. Quindi in conclusione il lavoro svolto purtroppo non si può considerare soddisfacente ma bisogna anche dire a discolpa dei ragazzi che non è stata tutta colpa loro: quando si cambiano insegnanti ogni anno o a volte più insegnanti in un anno non si può pretendere che alla conclusione del quinquennio si sia raggiunto un buon livello di competenze in una materia che richiede studio e lavoro costanti.

Empoli 14 Maggio 2017

Alessandra Peretti

